

MANOVRA FINANZIARIA (Mazzata per i soliti noti!)

La Manovra Finanziaria recentemente approvata dal Parlamento è sbagliata, ingiusta ed inefficiente e rappresenta l'ennesimo fallimento del Governo Berlusconi.

Il Governo ha sbagliato tutte le scelte di politica economica, sociale, industriale e, di conseguenza, di gestione dei conti pubblici, spesso in difesa degli interessi dei potenti, portando il Paese in una situazione drammatica, culminata nei pesanti tonfi della Borsa Italiana degli ultimi giorni.

Il Governo italiano ha contribuito a definire una politica europea depressiva, che non assume una prospettiva di sviluppo. Tale austerità va contro la coesione sociale e limita le politiche volte alla crescita.

Il Governo ha prima negato poi trascurato la crisi ed infine sta consegnando un Paese più povero, più diseguale, più diviso, alla speculazione finanziaria.

L'assenza di riforme strutturali per la crescita e lo sviluppo ha portato una fortissima caduta della ricchezza nazionale e dell'occupazione, maggior disavanzo commerciale, un ulteriore abbattimento del potere d'acquisto delle famiglie, una perdita di risparmio nazionale ed una riduzione degli investimenti e un debito pubblico elevatissimo.

PERCHÉ LA MANOVRA È SBAGLIATA

La manovra è completamente sbilanciata verso un'ulteriore politica di tagli, senza nemmeno la garanzia del pareggio di bilancio e con il rischio di continuare a inseguire il debito pubblico.

La manovra è iniqua e depressiva perché riduce il potere d'acquisto delle pensioni e il salario dei lavoratori pubblici, **senza chiedere alcun contributo ai redditi alti, alle rendite e alle grandi ricchezze del Paese.**

Dalla manovra risulteranno danneggiati i più deboli con l'intervento sull'età pensionabile (del tutto immotivato perché non ha alcun impatto finanziario a breve) e con l'assenza di politiche serie per contrastare la disoccupazione crescente, in particolare quella giovanile e delle donne.

La manovra segna un ulteriore arretramento dei servizi pubblici, a cominciare dal sistema dell'istruzione a quello della salute e dell'assistenza, con i tagli al sistema sanitario nazionale e la reintroduzione dei ticket nazionali, oltre che con l'ormai insostenibile riduzione delle risorse a Regioni, Province e Comuni che si tradurrà in un aggravio per i redditi da lavoro dipendente e da pensione, con particolari accenti di drammaticità in termini di sostenibilità sociale per il Mezzogiorno.

Altrettanto gravi sono i provvedimenti in materia di contenzioso previdenziale: si riducono i tempi di prescrizione dei crediti pensionistici, mentre si complica la procedura per il riconoscimento dello stato di invalidità civile.

Per le cause di lavoro, compreso il licenziamento, ci sarà un costo maggiore di 233 Euro per ogni ricorso effettuato.

LA DELEGA FISCALE E ASSISTENZIALE

La natura depressiva e iniqua della Manovra è ulteriormente aggravata dalla cosiddetta "**clausola di salvaguardia**", in base alla quale il Governo prevede che parte della Manovra (**quasi 15 miliardi di euro!**) dovrà provenire dalla delega di riforma fiscale e assistenziale.

Il problema sta nel fatto che il governo intende in ogni caso recuperare i 14,7 miliardi di euro ai fini della correzione di finanza pubblica, anche nel caso tale delega non andasse in porto.

In altre parole, dato che per attuare la manovra finanziaria occorre necessariamente recuperare quelle risorse, diventerà necessario l'aumento delle tasse per le fasce più deboli, per i redditi "fissi" e che si tagli il capitolo della assistenza.

Questo significa che le famiglie dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, con questa manovra, pagheranno oltre mille euro in più ogni anno!



UN'ALTRA POLITICA ECONOMICA È POSSIBILE PER SOSTENERE I REDDITI, RILANCIARE I CONSUMI, DETERMINARE UNA RIPRESA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI, UNA POLITICA CHE OGGI CI POTREBBE RIPORTARE ALLA CRESCITA E ALLA PROGRESSIVA RIDUZIONE DEL DEBITO PUBBLICO

La CGIL è in campo per contrastare l'idea che questa manovra sia l'unica via possibile e per sostenere una politica alternativa che consenta di modificare le attuali priorità in termini di spesa pubblica.

NELL'IMMEDIATO SONO POSSIBILI POLITICHE ALTERNATIVE PER L'ITALIA:

- ✓ un piano straordinario contro l'evasione fiscale che ne programmi la riduzione strutturale introducendo norme più restrittive sulla tracciabilità (oltre 500 Euro) e incrociando tutte le banche dati esistenti,
- ✓ l'aumento immediato della tassazione sulle rendite finanziarie (come già accade in altri Paesi europei),
- ✓ l'introduzione di una imposta sulle Grandi ricchezze (chi in questi anni si è arricchito deve iniziare a pagare di più!),
- ✓ una vera lotta al lavoro "nero",
- ✓ assunzione dei beni comuni e dei temi del welfare come elemento qualificante della crescita del Paese, producendo per questa via un'economia di spesa e un sostegno alla crescita,
- ✓ un serio provvedimento sui privilegi della politica riducendo il proliferare delle strutture che rappresentano duplicazioni e con una generale politica di moralizzazione dei rapporti tra Pubbliche amministrazioni e imprese, oltre che delle spese relative all'esercizio delle funzioni di rappresentanza.

UN'ALTRA MANOVRA E' POSSIBILE, BASTA VOLERLA!

FISACinforma C.r.Asti

AVANZAMENTI DI CARRIERA : Il nostro Protocollo di Intesa Aziendale all'articolo 6 comma 8 prevede che: *"Gli avanzamenti di carriera verranno comunicati alle R.A.S. aziendali con apposita comunicazione scritta semestrale oltre ai dati relativi all'inserimento dei Vice Direttori"*. Sino a questo momento tale obbligo era stato assolto dall'Azienda inviando una lettera contenente, oltre che il numero totale, anche i nominativi dei colleghi interessati. Ebbene, da oggi, la comunicazione avviene solo indicando il numero totale. E' evidente che ciò rende ancora meno trasparenti i criteri e le dinamiche adottate per gli avanzamenti di carriera nella nostra Azienda nonché il controllo da parte delle OO.SS. dei requisiti per l'inserimento dei colleghi nei percorsi di carriera a Vice Direttore. Dobbiamo quindi supporre che l'Azienda voglia sempre di più avere mano libera nelle promozioni e nei percorsi di carriera al fine di privilegiare i **"soliti noti"** anziché premiare i reali meriti professionali. Ne prendiamo atto.

SICUREZZA SUL LAVORO : Apprendiamo dalla Gazzetta di Asti del 22 luglio scorso che la C.R. Asti ha organizzato una tavola rotonda, svoltasi presso il Centro di Formazione, sulla sicurezza nella nostra Banca. A tale incontro oltre che la Direzione, erano presenti esponenti delle Forze dell'Ordine locale nonché alcuni colleghi Direttori di Agenzie. A nostro avviso sarebbe stato molto utile invitare a tale "vertice" anche chi, ogni giorno, segue con attenzione i "reali" problemi dei colleghi in materia di sicurezza ovvero gli RLS Aziendali. Ma come capita spesso negli ultimi anni, anche in questa occasione la C.r. Asti ha preferito la "forma" alla "sostanza".

Asti, 04/08/2011

FISAC CGIL C.R. Asti



www.fisacasti.it



fisac@cgilasti.it



331.6227442



[fisacasti](https://www.youtube.com/fisacasti)

facebook

[Fisac Cgil Asti](https://www.facebook.com/FisacCgilAsti)